

Si ognava predicare non dei Nobili ma dei Magti e se si applica-  
va alle persone che occupavano i Magti, il predicator cadeva  
sopra tutti i Nobili, mentre rarissimi erano quelli, che non occupa-  
vero Magti; però questi Argomenti dover esser pesati con studio  
maggiore e con animo più sereno, poiché il Comere esponeva  
ad un' incampo, e a caduta;

Il Forciniti finalmente dopo aver lodato nei due primi  
il zelo fervore, da cui si dicevano mosi, con brevi parole mo-  
strò di approvare le cose dette dai secondi. Non dimeno  
concluse, che non abboriva da qualche regolazione, purché  
non turbare gli ordini del Governo, e ne restasse salvo il  
decoro del Tribunale. Domandò sopra se in questa occasione  
si asteneva dal parlare nel punto de Nobili colla stessa  
ingenuità le proprie intenzioni come avea sempre fatto  
nel maneggio degli altri Pub. affari, sperando in tal  
caso all' oggetto di sua natura, e si ripeté di fatto, qual-  
sora vedesse potersi conciliare i pensieri. Con questa  
risposta e coi maneggi dopo introdotti col Molipiero,  
sperava egli di condurre le cose alla tranquillità. Intanto  
gl' invitò ad un' altra sessione, e ripigliare in esame  
gli stessi punti, ed altri ancora e si condurre i Collegi  
a qualche maggiore spiegazione di animo

Terminata questa sessione cominciarono tutti cinque li Comatori  
ad applicarsi con fatica indegna a questa materia, procurandosi  
tutti i lumi possibili, che potevano tirare dagli amici più fidati,  
dai libri stampati, e dai Codici M.S., di quali abbondano  
in Venezia gli Archivi delle Famiglie Potizie, e Aradingsche e  
sostenere ognuno le proprie disformità.

In questo mezzo seguì ai 12. Ebre la prima riduzione del  
nuovo Consiglio di R. in cui sogliono eleggersi le nuove cariche. Tra  
i Decemviri il solo Sr. Loro era quello, che nelle mude prece-  
denti aveva più volte occupata la sede d' Inquisitor di Stato.  
In questa turbida circostanza nacque un cambiamento operabile  
poiché fu egli perposto tra li tre ordinari e gli fu lasciato il titolo  
d' Inquisitor di rispetto; perché Sr. Eusebio Bragadin come Papa  
Sisto